

PICCOLA GUIDA MEMORIAV

per la conservazione di filmati e video

Memoriav è il centro di competenza per il patrimonio audiovisivo svizzero. Quale rete nazionale, Memoriav promuove progetti di salvaguardia in collaborazione con le istituzioni svizzere della memoria e offre un sostegno professionale nei settori della fotografia, del suono, del film e del video.

Con questa piccola guida alla preservazione di filmati e video, Memoriav si rivolge a tutti coloro che desiderano salvaguardare le proprie riprese private.

M
O
R
I
A
V
M
E
M
O
R
I
A
V
M
E
M
O
R
I
A
V
M
O
R
I
A
V
M
O
R
I

Audiovisuelle Kulturgüter erhalten
Préserver le patrimoine audiovisuel
Preservare il patrimonio audiovisivo
Preservar baines culturals audiovisuals
www.memoriav.ch

memobase.ch/de/object/1kb-c

Sommario

Introduzione	3
Storia	4
Filmati su pellicola	5
Formati video	8
Collezioni di film e video	10
Digitalizzazione di filmati e video	12
Gestione di immagini animate digitali	15
Organizzazione e documentazione della collezione di filmati e video	17
AIUTO!	18

Fliegen wie die Vögel

Deutsch, 1977

Falls unten dargestellt: Die in Memobase angebotenen Videoaufnahmen in diesem Bestand werden Ihnen über Vimeo (<https://vimeo.com/>) zur Konsultation angeboten.



Beschreibung

Fliegen wie die Vogel - ein alter Wunschtraum der Menschheit. Der Film möchte zeigen, dass bei einer seriösen Vorbereitung das Deltafliegen ein Sport ohne grosses Risiko ist.

memobase.ch/de/object/lkb-0

Produrre filmati e video in modo autonomo non è mai stato così facile e così popolare. Cellulari e foto- camere registrano immagini animate in ogni occasione e i media audiovisivi sono in genere molto presenti nella nostra vita quotidiana. Spesso vale la pena preservare non solo i contenuti registrati di recente, ma anche filmati e videoregistrazioni tramandati da genitori o nonni.

Chi desidera salvaguardare un archivio privato di filmati e video deve prestare attenzione a determinati aspetti e questioni, in base alle proprie esigenze individuali. Questa piccola guida è pensata per fornire alcune risposte, senza pretendere di sostituire un'archiviazione professionale. I nostri semplici consigli spiegano come conservare una collezione privata per uso personale, nonché per tramandarla alle generazioni future.

Non buttate via le pellicole!

Beschreibung

Fliegen wie die Vogel - ein alter Wunschtraum der Menschheit. Der Film möchte zeigen, dass bei einer seriösen Vorbereitung das Deltafliegen ein Sport ohne grosses Risiko ist.



memobase.ch/de/object/lkb-0



Storia

A partire dal 1895, anno in cui i fratelli Lumière proiettarono per la prima volta un film in pubblico, le immagini animate hanno plasmato il nostro quotidiano. Fino al passaggio ai sistemi digitali, avvenuto negli anni 2010, nei cinema si proiettavano su un grande schermo le immagini illuminate fissate su un materiale di supporto trasparente. Ben presto, si è iniziato a girare e proiettare filmati anche in ambito privato, utilizzando pellicole più strette rispetto al formato cinematografico da 35 mm, chiamate perciò pellicole a passo ridotto e disponibili nelle larghezze di 16 mm, 9,5 mm e 8 mm (Single 8 e Super 8). Fino all'inizio degli anni '90, il Super 8 era il formato di pellicola preferito per le riprese private. In seguito, sempre più videoamatori sono passati alle videocamere per questioni pratiche. Tuttavia, la produzione di film Super 8 continua ancora oggi.

Il video è un processo elettronico nato per la registrazione di programmi televisivi. Solo nel 1956 gli ingegneri americani svilupparono la tecnologia per memorizzare i segnali televisivi (immagine e suono) su un nastro video. A differenza dei filmati su pellicola, i video non devono essere sviluppati, ma possono essere visualizzati con un lettore adatto subito dopo la registrazione. L'industria ha in seguito inventato decine di altri formati video su bobine o cassette, sia per uso professionale sia per la clientela privata, ad esempio VHS e DVD, come anche diverse videocamere per realizzare registrazioni private. A partire dagli anni 2000, i video sono per lo più registrati sotto forma di file, con una videocamera o con il cellulare.

Filmati su pellicola

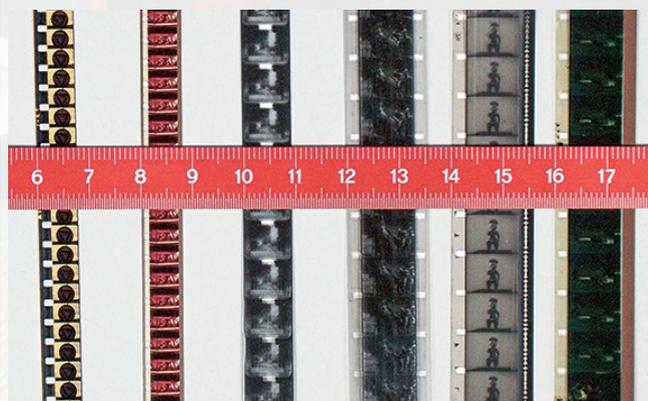
Le pellicole sono riconoscibili dal fatto che le immagini sono visibili, poiché sul materiale sintetico di base trasparente è collocato uno strato fotosensibile. Inoltre, le pellicole presentano dei piccoli fori, chiamati perforazioni, disposti o su un unico lato (Single 8, Super 8 e 16 mm) o su entrambi i lati (16 mm e 35 mm) o al centro (9,5 mm).

La base sintetica può essere costituita da vari materiali con proprietà diverse. Fino all'inizio degli anni '50, le pellicole cinematografiche in formato 35 mm utilizzavano la nitrocellulosa (detta anche nitro o nitrato di cellulosa). Questo materiale altamente infiammabile è stato col tempo sostituito da composti di acetato (i cosiddetti «safety film») e successivamente dal poliestere. Le pellicole a passo ridotto erano inizialmente in acetato e in seguito, talvolta, anche in poliestere.

Manipolazione

Già a un primo sguardo si possono capire molte cose: consigliamo di aprire con cautela il barattolo o la confezione in cartone e di osservare con attenzione la bobina di pellicola. Nel farlo, tenere la confezione distanziata dal volto per evitare di inalare eventuali spore fungine, polvere o gas. Che aspetto ha la bobina? È ben arrotolata e rotonda? Presenta un colore uniforme? Allora, per il momento, va tutto bene. O si vedono invece angoli, buchi o altre anomalie di natura meccanica? In tal caso potrebbero esserci dei problemi meccanici o chimici. Che odore ha la pellicola? La maggior parte (anche se non la totalità) dei filmati a passo ridotto è registrata su triacetato di cellulosa, un materiale sintetico che, in condizioni sfavorevoli, è soggetto a un processo di deterioramento chiamato sindrome dell'aceto, proprio per l'odore che emette. Per esserne certi, si può effettuare un test posizionando delle strisce

-->



I formati di pellicola (da sinistra a destra): Normal-8, Super-8, 9,5 mm, 16 mm senza traccia audio, 16 mm con colonna sonora ottica, 16 mm con colonna sonora magnetica.

Filmati su pellicola (continuazione)

A-D sulle pellicole. In base alla colorazione sarà possibile valutare il grado della sindrome dell'aceto. Le strisce A-D si possono acquistare presso la Cineteca Lichtspiel di Berna.

Che aspetto hanno le singole immagini? Srotolare delicatamente il primo metro di pellicola, toccandola solo sul bordo e indossando dei guanti. Per distinguere con certezza le pellicole Super 8 e Single 8, osservare le perforazioni: nel formato Single 8 i fori sono più grandi. Utilizzando una lente di ingrandimento si possono riconoscere i contenuti delle immagini come pure eventuali danni. I film amatoriali sono spesso pezzi unici, trasmessi cioè in quell'unico esemplare tra le vostre mani! Mani e dita sono «acide», in quanto protette da uno strato acido che fa bene alla nostra pelle, ma male alla pellicola, perché può lasciarvi impronte e, nel peggiore dei casi, avviare o accelerare il deterioramento. È presente una fascia iniziale – per lo più bianca, verde o rossa – o il film inizia con immagini riconoscibili?

Il filmato è dotato di traccia audio? Le immagini sono a colori o in bianco e nero? Il colore è già cambiato?

Preservazione

Dove e come vengono preservati i filmati su pellicola? Le pellicole si conservano più a lungo se collocate in un luogo fresco e asciutto. È particolarmente importante che non subiscano forti sbalzi di temperatura o umidità. Ciò significa che, a casa, è in genere preferibile evitare soffitta e cantina, a meno che non si tratti di locali asciutti tutto l'anno e dove la temperatura sia stabile. A volte si consiglia di tenere le pellicole in frigorifero, ma l'umidità è troppo elevata per salvaguardare il materiale. È opportuno tenere la pellicola, che presumibilmente è avvolta in una bobina, all'interno di un'altra confezione, che la protegga dalla polvere e da altri fattori ambientali. Se ciò non fosse ancora il caso, è consigliabile inserirla in un involucro, che però non deve essere



Il righello e la lente di ingrandimento sono strumenti utili per ispezionare le pellicole. Guanti, strisce A-D, custodie e nuclei di avvolgimento si possono richiedere presso la Lichtspiel.

Filmati su pellicola (continuazione)

né un sacchetto di plastica, né un contenitore a chiusura ermetica, poiché al loro interno si creerebbe un'umidità eccessiva che favorisce la formazione di muffe. Imballaggi adatti possono essere ottenuti, per esempio, presso la Cineteca Lichtspiel di Berna.

Se non si desidera occuparsi direttamente della preservazione dei filmati, si possono affidare a un'istituzione professionale (si veda la sezione «Collezioni di film e video»).

Riproducibile?

Prima di inserire pellicole sconosciute in un proiettore, è necessario prestare attenzione agli seguenti aspetti: le pellicole, invecchiando, si ritirano, diventano secche e fragili e si aprono i punti di incollaggio. Una manipolazione poco attenta può danneggiare la perforazione. Tuttavia, con una semplice lente di ingrandimento e una luce posizionata dietro la pellicola, si possono già scoprire molte cose. Anche un visualizzatore per pellicole ben pulito, come quelli utilizzati per il montaggio dei filmati, può essere di aiuto senza sottoporre la pellicola alle sollecitazioni di una proiezione. Se si decide comunque di proiettare il

filmato, accertarsi che il proiettore sia ben pulito – così come, naturalmente, il resto dell'ambiente, mani comprese. Polvere e sporizia causano abrasioni difficili da rimuovere. Chi avesse dei dubbi sulla proiezione dei propri filmati è invitato a chiedere consiglio e rivolgersi a degli specialisti (si veda la sezione «Aiuto»).

Formati video

Dall'invenzione del video innumerevoli formati video sono stati lanciati sul mercato. In ambito privato, i più diffusi per le registrazioni televisive e per il commercio di film sono VHS e DVD, mentre per la registrazione con videocamera i privati utilizzano principalmente formati più piccoli su cassette come Video8, VHS-C, Hi8 o Mini-DV.

I dispositivi per la lettura di nastri e videocassette sono ormai fuori produzione e sono diventati obsoleti. Questo è uno dei principali problemi per la preservazione dei video: con la scomparsa della tecnologia di riproduzione, aumenta la necessità di mantenere in funzione i dispositivi e allo stesso tempo di organizzare la digitalizzazione dei video.

Un altro problema riguarda la durezza delle videocassette e

dei DVD autoprodotti, entrambi sensibili a forti sbalzi di temperatura e umidità. Per preservarli al meglio, è necessario maneggiarli con cura e collocarli in luoghi freschi e asciutti.

Manipolazione

La superficie di un nastro video va mantenuta al riparo da polvere e sporcizia, poiché ogni eventuale disturbo dello strato magnetico sul nastro può causare interferenze audio e video. Pertanto, non toccare mai il nastro video con le dita ed evitare ambienti polverosi o fumosi. Se si manipolano nastri senza cassetta, indossare sempre i guanti.

Prima di inserire una videocassetta registrata in un lettore o in una videocamera, assicurarsi che il dispositivo funzioni correttamente. In caso di dubbio, si consiglia di inserire prima una cassetta che non contenga materiale di valore. Una testina del lettore sporca o usurata per un utilizzo troppo prolungato può causare delle immagini disturbate. La pulizia delle testine del lettore deve essere eseguita solo da personale specializzato. Per alcuni formati sono disponibili cassette per la pulizia delle testine. Si consiglia

-->

Formati video Video8, VHS-C, MiniDV, Hi8 e una scatola di fiammiferi a confronto.



Formati video (continuazione)

di smaltire i vecchi esemplari inutilizzati da molto tempo. Se si utilizzano cassette per la pulizia nuove, seguire attentamente le istruzioni del produttore.

Attivare la funzione di protezione in modo da non sovrascrivere accidentalmente una registrazione.

Preservazione

Idealmente, i nastri video devono essere conservati al riparo dalla luce, in un luogo asciutto e fresco, con un clima il più possibile stabile, a 19°C e con il 40% di umidità.

Soffitta e cantina sono per lo più sconsigliate poiché soggette a forti sbalzi di temperatura e umidità. È opportuno scegliere una stanza col clima più equilibrato possibile. I frigoriferi non sono adatti nemmeno per i nastri video, perché pur essendo freschi presentano un'elevata umidità.

Le videocassette sono conservate in modo ottimale nelle loro originali custodie in plastica, le quali proteggono i nastri da polvere e

sporizia. Sostituire le confezioni difettose come pure le confezioni originali semiaperte in cartone (per es. nel caso di cassette VHS) con custodie in plastica. Avvolgere sempre i nastri fino all'inizio e posizionare le cassette in verticale.

Prestare attenzione alle indicazioni scritte sulla custodia, in quanto molto spesso contengono informazioni sulla creazione o sul contenuto dei video. Dopo averle controllate (poiché possono anche essere errate o appartenere a un'altra cassetta), è consigliabile trascriverle o fotografarle e archivarle (si veda la sezione «Organizzazione e documentazione»).

I DVD registrati in modo autonomo (DVD-R) diventano ben presto illeggibili se esposti alla luce diretta del sole o a forti sbalzi di temperatura. Siccome la tecnologia di masterizzazione è particolarmente soggetta ad errori, è consigliabile convertire i contenuti dei DVD-R in file il prima possibile e salvarli su altri supporti.

Le schede di memoria delle video-camere digitali o le chiavette USB non sono adatte per la preservazione dei video, poiché rischiano di andare perse o di essere accidentalmente sovrascritte. Si consiglia pertanto di archiviare più copie dei file su altri supporti digitali.

Protezione per evitare cancellazioni accidentali di un VHS.



Collezioni di film e video

Filmati e video privati hanno solitamente un grande valore affettivo per i familiari, ma possono anche interessare altri gruppi di persone o istituzioni. Dal momento che, a differenza dei filmati commerciali, si tratta in genere di pezzi unici, se non vengono preservati in un ambiente professionale sul lungo periodo le loro immagini andranno perse. Chi avesse il dubbio che i propri filmati o video siano di interesse anche per altri è invitato a contattare Memoriaiv o altre istituzioni specializzate.

Importanza delle registrazioni private

Filmati e registrazioni video mostrano persone, oggetti o paesaggi di epoche passate. In quanto fonti individuali della storia contemporanea, consentono agli osservatori di comprendere meglio le circostanze storiche. Sono inoltre sempre l'espressione di una pratica mediatica, cioè fanno capire cosa era importante nei diversi periodi e come venivano utilizzate le tecniche di registrazione. La possibilità di riprendere l'ambiente circostante grazie a telecamere leggere e accessibili ha permesso di documentare la vita quotidiana di persone di ogni estrazione sociale e provenienza.

Ovviamente, non è sempre facile stabilire l'importanza di una determinata collezione di filmati o video. Se è unica nel suo genere, è probabile che sia interessante. Di particolare interesse sono inoltre le registrazioni in serie che documentano la vita in una determinata zona o di una determinata cerchia di persone su un lungo periodo di tempo.

Anche film o video prodotti a scopi commerciali possono avere un grande valore, quando fanno parte di una collezione unica o sono così rari da essere di fatto considerati dei pezzi unici.

Tenere o dar via?

Preservare la propria collezione e mantenerla fruibile insieme ai dispositivi correlati è possibile, ma richiede un certo impegno. Cura e condizioni climatiche favorevoli sono di aiuto per riuscirci. A ciò si aggiungono l'organizzazione e la documentazione della collezione (si veda la sezione dedicata).

Se non si desidera preservare i filmati da sé, è possibile chiedere supporto a un archivio. A seconda della regione, rivolgersi a istituzioni cantonali (archivio di Stato, biblioteca cantonale) o a istituzioni della memoria specializzate in un certo ambito. In alternativa, è possibile contattare le due cinteche professionali svizzere, che

-->

Collezioni di film e video (continuazione)

raccogliono filmati a livello inter-regionale: la Cineteca svizzera (Cinémathèque suisse) a Losanna e la Cineteca Lichtspiel a Berna. Sul sito web della Cineteca svizzera è disponibile un modulo per le richieste. La Cineteca Lichtspiel può invece essere contattata per telefono o via e-mail. Gli archivi locali, regionali o nazionali esaminano le richieste e decidono quindi se possono farsi carico della collezione in toto o in parte.

Oltre ai filmati e ai video, consigliamo di raccogliere informazioni supplementari sulla creazione e sull'uso dei documenti. In questo modo sarà più facile per gli archivi redigere delle descrizioni fedeli e per i futuri utenti interpretare correttamente le immagini animate.

A chi desidera liberarsi dei propri proiettori o dispositivi video consigliamo di informarsi presso le istituzioni specializzate prima di smaltirli. Memoriv può esservi d'aiuto in questa ricerca.

Sito web della Cineteca svizzera per richieste:

In tedesco:

www.cinematheque.ch/nc/d/service/kontakt/schenkunghinterlegung-von-filmen/

In francese:

www.cinematheque.ch/nc/f/infos-pratiques/contacts/dondepot-de-films/

Sito web e indirizzo e-mail della cineteca Lichtspiel:

www.lichtspiel.ch

info@lichtspiel.ch

Digitalizzazione di filmati e video

Esistono diverse ragioni per digitalizzare filmati e video. Per preservare a lungo termine documenti video analogici, la soluzione migliore è convertirli in file video digitali. In questo modo è possibile evitare che i documenti diventino inutilizzabili per la scomparsa delle tecnologie di riproduzione, facilitandone al contempo l'uso e la diffusione. Nel caso di filmati su pellicola, la digitalizzazione è utile per conservare i documenti i cui materiali di supporto si deteriorano. Inoltre, i formati digitali li rendono di più semplice utilizzo, soprattutto quando non sono disponibili proiettori ben mantenuti, e proteggono le pellicole dall'usura.

Come funziona la digitalizzazione di filmati e video?

Esistono diverse possibilità per digitalizzare dei filmati. La tecnica più semplice consiste nel riprendere lo schermo con una video-camera durante la proiezione di un filmato. Tuttavia, questo metodo comporta notevoli perdite di qualità. Altri metodi migliori prevedono a loro volta l'uso di una videocamera, che però riprende l'immagine direttamente alla fonte della proiezione. La qualità migliore si ottiene mediante degli scanner che digitalizzano singolarmente ogni immagine del filmato per poi rimontarle insieme alla traccia audio, registrata separa-

tamente. Durante la scansione è possibile impostare le dimensioni dell'immagine e quindi la quantità di pixel. Maggiore è il numero di pixel, migliore sarà la risoluzione. Per le pellicole private a passo ridotto consigliamo una digitalizzazione almeno in alta definizione (HD) senza ritaglio dell'immagine. In questo modo si creano due bande nere a destra e a sinistra e l'immagine in rapporto 4:3 viene rappresentata a schermo intero in formato HD 16:9. Si dovrebbe inoltre mantenere la velocità di proiezione (fotogrammi al secondo) originale.

Durante la digitalizzazione di video analogici come VHS o Hi8, le informazioni sulla luminosità e sul colore dell'immagine, nonché sull'altezza e l'intensità del segnale sonoro vengono codificate da un convertitore analogico-digitale, per poi essere raccolte e ricostruite in un unico file. I formati video ripresi in definizione standard (SD) devono essere anche digitalizzati in SD. La conversione in HD non migliora la qualità, ma richiede più spazio di archiviazione.

Fare da soli o affidarsi ad altri?

Su Internet si trovano molte istruzioni per la digitalizzazione. Prima di mettersi al lavoro è opportuno riflettere e vedere se

-->

Digitalizzazione di filmati e video (continuazione)

si hanno a disposizione tempo e mezzi sufficienti per soddisfare le proprie esigenze. La qualità della digitalizzazione dipende dallo stato del materiale di partenza, dalla qualità dei dispositivi, dall'hard-ware e dal software oltre che dall'esperienza e dall'abilità della persona che effettua la digitalizzazione. Se si ha il dubbio che i filmati o i video siano danneggiati o sporchi, consigliamo di ricorrere alla collaborazione di un fornitore di servizi esterno. Una manipolazione errata può provocare la distruzione dei filmati e dei video e persino dei dispositivi.

Collaborazione con un fornitore di servizi

Ci sono molti fornitori di servizi in questo settore. A tal proposito, Memoriav offre un elenco, che tuttavia non pretende di essere esaustivo: www.memoriav.ch/it/fornitori-di-servizi/. Ci sono poi altre aziende o professionisti che offrono la digitalizzazione di filmati e video. Prima di decidersi per un fornitore, è preferibile richiedere più preventivi e referenze, chiedere di visionare l'attrezzatura e farsi spiegare come funziona il percorso ottimale del segnale e, infine, assicurarsi che la qualità della digitalizzazione e del risultato siano controllati. In caso di film e video danneggiati o sporchi sono inoltre necessarie conoscenze specialistiche ed esperienza nella manipolazione di tali materiali.

Restauro di filmati e video

Con il termine «restauro» molti fornitori di servizi propongono di rinnovare le immagini animate con mezzi digitali per soddisfare gli standard di visione attuali. Consigliamo di evitare questo genere di trattamenti o di ricorrervi con estrema attenzione, per esempio per rimuovere i riflessi rossi. Le pellicole a passo ridotto sono spesso in buone condizioni, perciò non richiedono alcun miglioramento dell'immagine. Un'altra ragione è che la registrazione rischia di perdere il carattere tipico del suo tempo, testimoniato dalle immagini.

Scelta del formato digitale

La scelta del formato di destinazione adeguato dipende dalle esigenze e dalla capacità di archiviazione disponibile. Incide direttamente sulla qualità dell'immagine e del suono e sulla quantità di dati generati. In linea di principio, è possibile distinguere tra formati digitali con o senza riduzione dei dati. I formati con riduzione dei dati escludono le informazioni che l'occhio o l'orecchio umano non percepiscono o percepiscono solo in misura limitata. Più informazioni vengono escluse, minore sarà lo spazio di archiviazione richiesto e,

-->

Digitalizzazione di filmati e video (continuazione)

di conseguenza, peggiore sarà la qualità.

Per l'archiviazione professionale, Memoriav consiglia di produrre master di archivio senza riduzione dei dati o con riduzione solo temporanea. Nel settore privato o amatoriale invece ciò è realistico solo in rari casi, in quanto in genere non si dispone di un'infrastruttura per la preservazione a lungo termine di file molto grandi. Inoltre, i master di archivio professionali non sono riproducibili con un comune computer. Consigliamo perciò di chiedere al fornitore di servizi se offre l'archiviazione di master di archivio, in modo da potervi accedere nuovamente in un secondo momento.

L'alternativa per i privati è un formato di accesso di buona qualità e con dati ridotti, adatto all'uso domestico e che richiede meno spazio di archiviazione.

In ogni caso, i filmati e i video originali vanno assolutamente conservati anche dopo la digitalizzazione, poiché servono come backup in caso di perdita dei dati e, se necessario, possono essere nuovamente digitalizzati, eventualmente con metodi migliori.

Il formato digitale a dati ridotti più comune per le immagini animate è attualmente l'MP4 (o MPEG4).

Il formato in sé non fornisce però informazioni sulla qualità di immagine e suono, mentre un indicatore affidabile è il volume di dati trasferiti al secondo per la visualizzazione del file, noto come bitrate.

Per ottenere una buona qualità per l'uso domestico su TV, computer o proiettore, l'MP4 dovrebbe essere digitalizzato con un bitrate alto (per es. 6000 kbit/s). Più alto è il bitrate, meno si percepisce la riduzione dei dati video e audio.

Dopo aver digitalizzato video analogici, consigliamo di «disinterlacciare» l'MP4 per l'utilizzo. In questo modo, si riempiono i semiquadri registrati con il cosiddetto sistema di scansione interlacciata, che prevede la divisione delle linee di scansione per permettere alla televisione analogica di trasmettere le immagini senza sfarfallii.

Ricordarsi di dare al fornitore di servizi i nomi corretti per i file digitalizzati, in modo da evitare confusioni future nella loro attribuzione agli originali. Alla consegna dei file, è fortemente consigliato effettuare subito un controllo della qualità.

Gestione di immagini animate digitali

Prima o poi anche i formati digitali possono diventare obsoleti, nel senso che il software presente sui nuovi computer può non più essere in grado di riprodurli. Questo vale sia per i video digitalizzati che per i video più recenti già prodotti in formato digitale. In questo caso, è necessario convertire i file in un nuovo formato di dati (transcodifica). Durante la transcodifica, assicurarsi che vengano ripresi i parametri più importanti (qualità video SD o HD, formato immagine 4:3 o 16:9, immagini al secondo).

Archiviazione

I file devono essere archiviati in modo ridondante almeno su due, meglio ancora su tre, unità o supporti diversi. Tutti i supporti che non sono legati a un sistema professionale hanno una durata di vita molto limitata. Evitare DVD-R e DVD-RW in quanto sono instabili e tendono a diventare obsoleti. Sono preferibili i dischi rigidi, che devono essere controllati regolarmente per verificarne la riproducibilità e sostituiti ogni tre o cinque anni. Utilizzare modelli diversi, prodotti in anni differenti. Il posto di un disco rigido non è su uno scaffale a prendere polvere, ma regolarmente collegato a un computer. Per motivi tecnici, i supporti SSD non sono adatti

all'archiviazione a lungo termine. Per una maggiore sicurezza, è possibile ricorrere ai cloud, che permettono di conservare una copia di sicurezza aggiuntiva. È però vero che in questo modo non si ha il pieno controllo dei dati e potrebbe capitare che il fornitore sospenda improvvisamente il servizio. Ciononostante, la collezione è anche al sicuro da incendi o furti. La cosa importante è combinare diverse soluzioni tra loro.

Accesso

Chi desidera condividere i propri filmati digitali o digitalizzati, può approfittare di offerte commerciali come YouTube o Vimeo. Prima di pubblicare le immagini, è assolutamente necessario informarsi sulle condizioni di utilizzo e sul trattamento dei dati da parte dei fornitori di servizi.

Analisi e controllo

Per stabilire il tipo di formato, i parametri (quali bitrate, frequenza d'aggiornamento, dimensioni, ecc.) e altre caratteristiche (come gli algoritmi utilizzati per la riduzione dei dati) sono disponibili software freeware come ad esempio «Mediainfo».

-->

Gestione di immagini animate digitali (continuazione)

È possibile incrementare ulteriormente la sicurezza durante la migrazione dei file da un supporto a un altro confrontando il numero di documenti e le dimensioni totali delle cartelle di origine e di destinazione e utilizzando dei checksum (per es. l'hash MD5) che permettono di verificare l'integrità dei dati dopo la migrazione.

Ulteriori informazioni

Per informazioni più dettagliate sui vari formati, consultare le raccomandazioni di Memoriav o il sito del Centro di coordinamento per l'archiviazione a lungo termine di documenti elettronici (KOST/CECO), disponibile in tedesco e francese:

- www.memoriav.ch/it/raccomandazioni/
- www.kost-ceco.ch/



Beschreibung

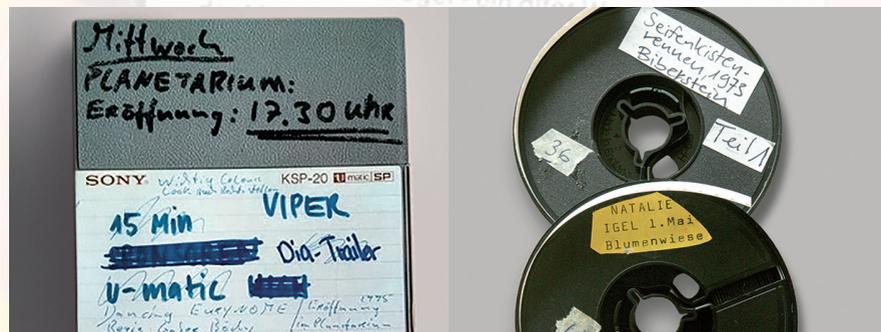
Fliegen wie die Vogel - ein alter Wunschtraum der Menschheit. Der Film möchte zeigen, dass bei einer seriösen Vorbereitung das Deltafliegen ein Sport ohne grosses Risiko ist.

Organizzazione e documentazione della collezione di filmati e video

Per non perdere la visione d'insieme su una collezione piuttosto ampia e consentire ai propri eredi di orientarsi al meglio, consigliamo di scrivere indicazioni precise e leggibili sui supporti di filmati e video e di stilare un elenco, in formato analogico o digitale. Nel caso in cui i filmati e video siano molto numerosi, può anche essere utile acquistare una banca dati. Oltre al titolo, annotare anche le informazioni contestuali, come il luogo e la data di registrazione, nonché le persone, gli oggetti e gli eventi visibili nelle immagini. Per i documenti che non avete prodotto voi stessi, è inoltre necessario registrare anche le informazioni sui diritti d'autore e di proiezione, al fine di evitare future incertezze su cosa possa essere o meno mostrato o pubblicato.

Quando si trasferiscono filmati o video in una nuova confezione, ricordarsi di trascrivere o fotografare e registrare le informazioni riportate sulla confezione originale. Non dimenticare inoltre di indicare nell'elenco i nomi dei filmati o video digitalizzati e le loro posizioni di archiviazione. Lo stesso vale per i link dei documenti archiviati online.

Informazioni scritte su videocassetta proveniente da un'istituzione e su pellicole Super-8 provenienti da una collezione privata.



AIUTO!

Quando ricorrere all'assistenza di un professionista?

Rivolgersi a uno specialista se le pellicole e i video presentano danni visibili o rilevabili all'olfatto, se non è possibile identificare il formato del supporto o se si ha il dubbio che i documenti debbano essere sottoposti a un trattamento specifico prima di essere digitalizzati. Memoriav può aiutarvi a trovare le persone competenti: www.memoriav.ch/it

Cosa fare in caso di catastrofe (alluvione, incendio)?

Non bisogna buttare via tutto, ma contattare rapidamente uno specialista che probabilmente saprà salvare, almeno in parte, i vostri preziosi ricordi. Sul nostro sito web sono indicati contatti utili in caso di emergenza: www.memoriav.ch/it/aiuto-di-emergenza/

Beschreibung

Fliegen wie die Vogel - ein alter Wunschtraum der Menschheit. Der Film möchte zeigen, dass bei einer seriösen Vorbereitung das Deltafliegen ein Sport ohne grosses Risiko ist.

memobase.ch/de/object/lkb-0

15:22

Fliegen wie die Vögel

Produzione: Memoriav – Associazione per la salvaguardia della memoria audiovisiva svizzera in collaborazione con la Cineteca Lichtspiel di Berna

Testi: Felix Rauh, Brigitte Paulowitz

Fotografia: Lichtspiel, Memoriav, Fred Truniger / HSLU

Grafica: www.christianstucker.ch

Berna, settembre 2022



Beschreibung

Con il sostegno di:



Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Eidgenössisches Departement des Innern EDI
Département fédéral de l'intérieur DFI
Dipartimento federale dell'interno DFI
Departament federal da l'intern DFI
Bundesamt für Kultur BAK
Office fédéral de la culture OFC
Ufficio federale della cultura UFC
Uffizi federal da cultura UFC

memobase.ch/ue/object/lkb-0